



Il Carnevale è cristiano?

Sommario:

Il Carnevale è cristiano? 1

*Tema dell'anno:
A Messa* 1-3

*Una giornata a Roma ai
Musei Vaticani* 2

E dopo la cresima? 3

Un po' di relax 4

Prossimi appuntamenti

- 9 marzo: Messa S. Ceneri - ore 8; 17.30; 21
- 12 marzo: I° confessione bambini IV elementare
- 14 marzo: inizio benedizioni
- 03 aprile: giornata di ritiro per gli operatori pastorali

C'era una volta....

Alcuni decenni fa, uno dei momenti significativi della vita sociale di tutta la comunità era segnata dalla festa del Carnevale. Continuiamo a vivere questi giorni, ma senza l'entusiasmo di un tempo.

Perché mi sono chiesto?

E l'unica risposta che mi è venuta in mente è stata: perché il giorno dopo la vita continua come prima, con gli stessi ritmi di baldoria e di divertimento.

Allora per comprendere il Carnevale dobbiamo rientrare in una dimensione della vita, dove tutto era armonizzato attor-

no alla vita cristiana e all'anno liturgico.

Con il mercoledì delle ceneri, primo giorno di quaresima, inizia per i cristiani, quel periodo di attenzione più forte alla vita di fede, con preghiere, digiuni, attenzione ai fratelli e abbandono di ogni attività frivola. Era logico allora, prima di entrare in questo clima di austerità, permettersi qualche giorno di baldoria e divertimento.

Possiamo dire che anche il carnevale è una festa cristiana; ma ad una condizione: che viviamo la quaresima in uno spirito di fede.

Vorrei ricordare che qualche rinuncia, per testimoniare la nostra di-

ponibilità verso il fratello Gesù, presente in ogni uomo sulla terra, ci renderà capaci di guardare alla Pasqua con un occhio più cristiano.

Rivolgerci a Dio con la preghiera e con la lettura di qualche pagina del Vangelo, ci renderà più consapevoli che non siamo onnipotenti, ma abbiamo bisogno di Colui che ci rende eterni.

Apriamo il nostro cuore a Dio che vuole entrarci, e allora saremo capaci di godere delle cose belle e semplici, come il Carnevale.

d. Silvano

Tema dell'anno: A Messa

IL "GLORIA"

Dopo il Kyrie eleison, nelle domeniche, fatta eccezione per il tempo di Avvento e di Quaresima, si canta un antico Inno, il "Gloria a Dio".

Lo cantano insieme tutti, sacer-

dote e fedeli, come un'unica voce che fa festa a Dio Padre e al Figlio nominato col titolo di "Agnello di Dio".

L'agnello richiama alla memoria il popolo di Israele schiavo in Egitto e liberato da Dio attraverso il profeta Mosè. I fatti dell'Antico

Testamento sono ben compresi alla luce di quanto ha operato Gesù. C'è un unico disegno divino che si snoda attraverso tutte le pagine della Bibbia, per farci comprendere la storia della Salvezza.

Continua a pag. 3

Una giornata a Roma ai Musei Vaticani

Don Silvano e don Claudio per i fedeli della parrocchia S. Pietro ad Mensulas hanno organizzato una visita ai Musei Vaticani e alla Basilica di S. Pietro che si è svolta il 4 gennaio.

L'iniziativa ha riscosso molto successo, infatti i partecipanti erano circa 120, tra cui molti giovani.

La mattina, prima della partenza ci siamo ritrovati in chiesa alle ore 6:45 dove Don Claudio ci ha comunicato su quale pullman dovevamo salire. Verso le 7:15 siamo partiti da Sinalunga e siamo arrivati a Roma verso le 9:30. Scesi dai pullman ci siamo diretti verso i Musei. Siamo riusciti a entrare subito (saltando un'immensa fila) grazie all'efficiente organizzazione dei nostri sacerdoti.

Entrati all'interno dei Musei ci siamo diviso in tre gruppi ognuno accompagnato da una guida. Abbiamo iniziato la visita partendo dal Cortile Ottagono (il cui nome deriva dalla forma) dove vi sono esposte delle statue. Dopo il Cortile la guida ci ha portato all'interno delle Sale dei Papi dove abbiamo visto varie sale tra cui la Stanza Rotonda caratterizzata da un'enorme vasca tonda posta al centro, la Galleria degli Arazzi e la Gal-

leria delle Carte Geografiche e nella cartella dell'Etruria abbiamo trovato la nostra Asinalunga!

Dopo aver visto queste stanze la guida ci ha portati nella Pinacoteca Vaticana per visitare le stanze di Raffaello. La guida ci ha fatto notare la differenza tra due stanze in particolare: la Stanza della Segnatura e la Sala di Costantino. La prima è stata dipinta interamente da Raffaello, mentre la seconda è stata progettata da lui, ma fu realizzata sotto la sua supervisione da un suo allievo, infatti la Stanza della Segnatura presenta colori più vivaci e i personaggi sono più "ordinati" mentre nella Sala di Costantino i colori sono più scuri e vi sono molti più soggetti rappresentati.

In fine, dopo le stanze di Raffaello, abbiamo visitato la Cappella Sistina. Era stracolma di gente, ma né è valsa la pena. La guida ci ha fatto notare una delle particolarità della Cappella: il muro dietro all'altare è inclinato in avanti e questa incrinatura fu fatta apposta per evitare che la polvere ci si attaccasse. Con la visita alla Cappella la visita ai musei si è conclusa e verso le 14 ci siamo incamminati verso il ristorante.

Dopo pranzo siamo saliti nuovamente nei pullman e siamo andati a S. Pietro dove siamo stati liberi di visitare le tombe dei papi e la Basilica di S. Pietro. L'interno della Basilica è immenso e ricco di statue, tra cui la più emozionante è sicuramente la Pietà di Michelangelo. Inoltre un altro elemento che ha catturato l'attenzione di molti è stato il meraviglioso presepe allestito all'interno della Basilica.

A fine giornata, verso le 17:30 siamo risaliti nei pullman per il ritorno a casa.



L'ingresso ai Musei

G & G

Tema dell'anno: *A Messa*

È una storia che riguarda ciascuno di noi, perché siamo personalmente chiamati da Dio a sfuggire alla legge del peccato, per vivere come ci ha insegnato Cristo.

Il "Gloria a Dio" che cantiamo nella Messa può essere approfondito lungo la settimana, leggendolo e rileggendolo, soffermandoci sulle singole espressioni che lo compongono, per assaporarle in silenzio e in ascolto interiore di ciò che lo Spirito Santo suggerisce al nostro cuore.

Anche il "Gloria a Dio" si conclude con l'acclamazione "Amen". Tutto quello che abbiamo cantato lo sottoscriviamo: «È proprio così!», questa è la fede dell'assemblea.

Allora tanti altri pensieri o preoccupazioni di poco conto, che affollano la nostra mente, devono passare in secondo ordine, di fronte alle cose grandi e belle che abbiamo cantato.

LA PREGHIERA D'APERTURA

Questa preghiera è chiamata anche "colletta" ed è un vero e proprio modello di preghiera ecclesiale. Si sviluppa in 4 tempi: l'invito, il tempo di silenzio, la preghiera pronunciata dal sacerdote, l'acclamazione "Amen" detta dal popolo. L'invito del sacerdote è espresso dalla parola «Preghiamo», e – secondo le norme prescritte – è seguita da un po' di silenzio,

Continua da pag. 1

perché tutti possano raccogliersi e concentrarsi bene nell'ascolto.

Dopo questa pausa il sacerdote, nella sua veste di presidente dell'assemblea, legge il testo dell'orazione. È una preghiera indirizzata a Dio Padre, che spesso inizia col ricordare un suo intervento nella storia della salvezza e motivare, con questo ricordo, la domanda che l'assemblea gli rivolge. Così ad esempio, il giorno di Pasqua, il sacerdote ricorda a Dio che "per mezzo del suo unico Figlio ha vinto la morte e ha aperto per noi il passaggio alla vita eterna"; e chiede per noi di essere rinnovati nello Spirito, e rinascere nella luce del Risorto. Chiede grandi cose!

L'orazione termina con le parole: «Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli».

Vuol dire che Gesù è il nostro "mediatore", Colui che presenta la nostra preghiera al Padre, a nostro favore. Gesù infatti ha detto: «Se chiederete qualcosa al Padre in nome mio, Egli ve la darà». [Gv 16, 23]

L'assemblea risponde "Amen": l'acclamazione che ribadisce la fede in Dio che non mancherà di esaudire il suo popolo.

Potremmo imparare a pregare ripensando nel nostro cuore, domenica dopo domenica, le parole della "colletta" della Messa.

D.K.

E dopo la cresima?

A coronamento del lungo percorso, che è la vita da cristiano, iniziato con il sacramento del battesimo, molti giovani hanno deciso di partecipare attivamente alla vita parrocchiale, dopo aver conseguito la cresima. Cristiani infatti non lo si è soltanto quando frequentiamo il catechismo o andiamo alla Santa Messa, ma al contrario lo siamo in ogni momento della giornata, e proprio tenendo conto di questo importante insegnamento che i ragazzi del post-cresima classe 1993 a 1996, hanno partecipato e stanno tutt'ora partecipando alle seguenti attività proposte dai nostri sacerdoti, Don Claudio e Don Silvano, e dagli intraprendenti catechisti. La vita in parrocchia per un adole-

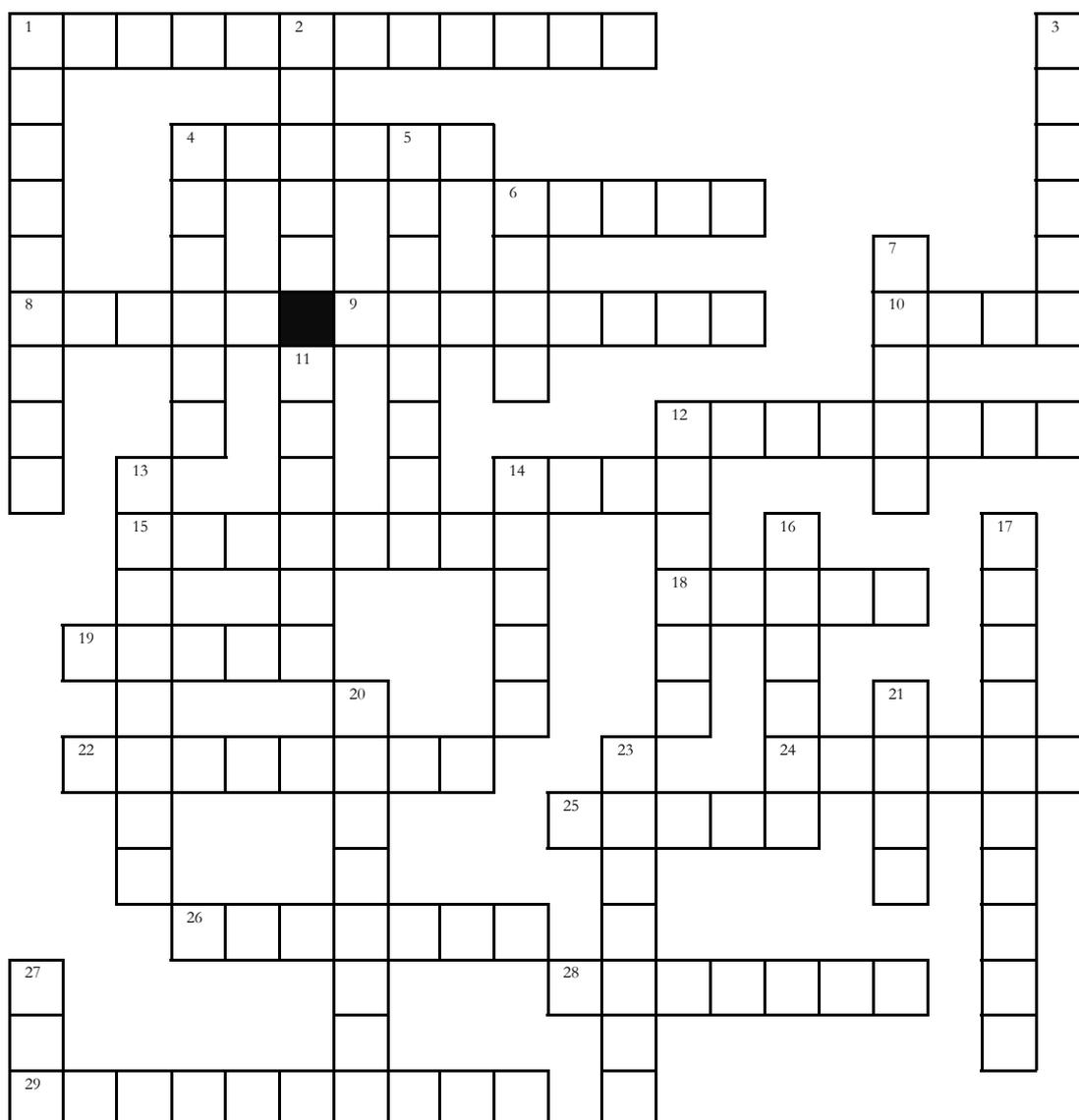
sciente è caratterizzata da incontri settimanali (che si tengono di lunedì e martedì) durante i quali essi si incontrano nei locali della chiesa per affrontare il tema della fede e del rapporto personale con il Signore, mediante la lettura e il commento di versi della Bibbia, o di schede preparate precedentemente dagli educatori. Tali momenti oltre a essere formativi poiché ci danno i mezzi per fare un'esperienza diretta di Dio, rappresentano anche un momento di svago e di divertimento in cui sia i più grandi sia i più piccoli si divertono a scherzare e a stare in compagnia. Di conseguenza vi è una partecipazione costante dei ragazzi che hanno trovato un ambiente sano e formativo

dove dedicare parte del proprio tempo libero. Successivamente per questi ragazzi c'è l'opportunità di diventare loro dei veri e propri educatori per i campo-estivi dei ragazzi più piccoli, in posti stupendi come quest'anno Polino ad esempio, meta ormai fissa per la parrocchia. Questi incontri sono preparati sempre con l'aiuto dei catechisti e di Don Claudio. Queste esperienze sono molto impegnative ma se si riesce a cogliere il meglio si può esserne veramente appagati! Altra attività molto interessante per l'anno 2011 è il pellegrinaggio che si terrà ad Agosto a Madrid in occasione della "Giornata Mondiale della Gioventù".

Questo viaggio, rivolto ai ragazzi di età superiore ai sedici anni, prevede un'uscita in Spagna della durata di una settimana in cui si alterneranno visite a città come Barcellona e Avignone, e importanti momenti di preghiera come l'incontro con il Papa questo è il post-cresima, ed invitiamo vivamente a partecipare agli incontri coloro che ne hanno possibilità. Oltre agli aspetti catechistici ci si diverte molto grazie all'intraprendenza dei catechisti e di Donkly, sempre molto bravi nell'ospitare le "nuove leve" e chi già è entrato nel giro degli incontri :D

Fede & Nicco

Un po' di relax



ORIZZONTALI	VERTICALI
1- Il numero dei libri che compongono la Bibbia	1- Il nome con il quale si indicano i primi tre Vangeli
4- Il nome usato dagli Ebrei per riferirsi a Dio	2- La seconda parte della Bibbia: ... TESTAMENTO
6- Un evangelista che non è stato un apostolo	3- Il primo libro della Bibbia
8- I primi cinque libri della Bibbia	4- Il patriarca al quale Dio si rivelò per primo come unico Dio
9- La Bibbia è divisa in capitoli e....	5- La traduzione della parola TESTAMENTO
10- Il libro della Bibbia che si trova dopo i Vangeli	6- Il personaggio che liberò gli Ebrei dalla schiavitù egiziana
12- Il re di Israele che fece costruire il Tempio	7- Il libro di preghiere del popolo ebraico
14- Il nome dell'evangelista che è autore anche degli Atti	11- La prima parte della Bibbia: ... TESTAMENTO
15- Lo sono i libri della Bibbia	12- Il giorno sacro per gli Ebrei
18- Il primo uomo	13- Fu venduto dai fratelli a dei mercanti egiziani
19- Il secondo libro della Bibbia	14- La traduzione della parola Bibbia
22- I libri ritenuti non ispirati	16- L'evangelista che prima di incontrare Gesù faceva l'esattore delle tasse
24- Un nome con cui si indica Dio	17- Il numero dei libri della seconda parte della Bibbia
25- La lingua usata per scrivere il Nuovo Testamento	20- Il nome dell'evangelista che è stato anche l'unico apostolo ad assistere alla morte di Gesù
26- Una lingua della Bibbia	21- Il nome di Dio, ritenuto impronunciabile
28- Ne ha scritte tante Paolo	23- Sono considerati i messaggeri di Dio e hanno dato il nome a molti libri della Bibbia
29- L'ultimo libro della Bibbia	27- La prima donna